

39/3-19

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

23 OTTOBRE 2019

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta del **23 Ottobre 2019**, alle ore **18,45** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre alla Presidente **Francesca TROISE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **ALFONZI, BALLONE, BELLO, CAPRI', CIORIA, DATA, DI MISCIO, GIOVE, LAGROSA, LIBERATORE, LIUZZI, MAGAZZU', MALAGOLI, NOTO, OLMEO, PILLONI, TITLI, VALEZANO, VENTURINI e VERGNANO.**

In totale, con la Presidente, n. 21 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri **CARDILE, CASCIOLA, DANIELE e PASSARELLI.**

Con l'assistenza della Segretaria Dr.ssa Elisabetta DE NARDO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - PARERE IN MERITO "INQUINAMENTO ACUSTICO LEGATO AI FENOMENI DI "MOVIDA". PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO DELLA CITTA' DI TORINO AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL D.LGS. 447/1995 E ART. 13 DELLA L.R. 52/2000".

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - PARERE IN MERITO "INQUINAMENTO ACUSTICO LEGATO AI FENOMENI DI "MOVIDA". PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO DELLA CITTA' DI TORINO AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL D.LGS. 447/1995 E ART. 13 DELLA L.R. 52/2000".

La Presidente TROISE, di concerto con il Coordinatore della I Commissione GIOVE, riferisce:

In data 03 ottobre 2019 è pervenuta, con nota prot. n. 8652 dalla Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile, Area Ambiente, Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, Ufficio Inquinamento Acustico, richiesta di espressione di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento Comunale per il Decentramento, in ordine al provvedimento deliberativo n. mecc. 2019 02105/126 avente ad oggetto: "Inquinamento acustico legato ai fenomeni di "Movida". Piano di risanamento acustico della Città di Torino ai sensi dell'articolo 7 del D.LGS. 447/1995 e art. 13 della L.R. 52/2000".

La proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019 02105/126 è stata illustrata e discussa nel corso della seduta della I-IV Commissione Permanente di Lavoro, in forma congiunta con la Circoscrizione 4 del 16/10/2019.

Si propone di esprimere **PARERE SFAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019 02105/126 relativa a: "Inquinamento acustico legato ai fenomeni di "Movida". Piano di risanamento acustico della Città di Torino ai sensi dell'articolo 7 del D.LGS. 447/1995 e art. 13 della L.R. 52/2000".

Si rileva e si apprezza, come espresso da più parti in commissione consiliare permanente congiunta con la Circoscrizione 4 del 16.10.19, il lavoro di analisi e di monitoraggio costante nelle zone interessate dal fenomeno della Movida (San Salvario, Vanchiglia, Piazza Vittorio) avente ad oggetto il superamento dei limiti legislativamente previsti delle soglie di immissioni sonore ed acustiche.

E' infatti nota l'esigenza di porre rimedio alle problematiche legate alla salute pubblica, all'igiene urbana, alla sicurezza e all'ordine pubblico.

Tuttavia, si ritiene che le azioni pilota e le misure cautelari, a tal fine proposte, non siano improntate ai criteri di priorità, efficacia e proporzionalità prefissati, traducendosi in una serie di oneri, ove cumulati e/o cumulabili, particolarmente gravosi per i commercianti e per lo sviluppo

armonico dei luoghi e modi di aggregazione e socializzazione sul territorio cittadino.

In particolare si contesta:

- l'assenza di una strategia a lungo termine che non si fermi all'individuazione dell'aggregazione serale come un problema, ma che lo valorizzi anche come opportunità per altre aree della città, ad esempio aree poco sfruttate di sera, sviluppando una rete di trasporti verso questi nuovi poli aggregativi;
- la ricaduta esclusiva della responsabilità sui commercianti senza alcun incentivo;
- il controllo solo sui frequentatori delle aree, senza prima aver individuato e sviluppato alternative culturali e geografiche;
- l'assenza del coinvolgimento e ascolto in fase iniziale, non risultando acquisiti il parere e la proposta dei commercianti, degli studenti e delle associazioni culturali presenti sul territorio;
- l'assenza di un piano di incentivi verso i quartieri attualmente saturi.

Analogamente, in materia di trasporto e viabilità, si osserva l'effetto impattante sulla fruizione dell'area e sulla circolarità nelle aree limitrofe del controllo della Polizia Municipale, sovraccaricata nel proprio ruolo, così come della istituzione dell'area a traffico limitato in orario preserale e notturno dal giovedì alla domenica.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto l'art. 63 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 374 (n. mecc. 2015 02280/94) del 17 dicembre 2015 il quale dispone, tra l'altro, agli artt. 43 e 44 in merito ai pareri di competenza attribuiti ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 è: favorevole sulla regolarità tecnica;
- Dato atto che non è richiesto il parere contabile in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul Bilancio;

Viste le disposizioni di legge sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, **PARERE SFAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019 02105/126 relativa a: "Inquinamento acustico legato ai fenomeni di "Movida". Piano di risanamento acustico della Città di Torino ai sensi dell'articolo 7 del D.LGS. 447/1995 e art. 13 della L.R 52/2000".

Si rileva e si apprezza, come espresso da più parti in commissione consiliare permanente congiunta con la Circoscrizione 4 del 16.10.19, il lavoro di analisi e di monitoraggio costante nelle zone interessate dal fenomeno della Movidia (San Salvario, Vanchiglia, Piazza Vittorio) avente ad oggetto il superamento dei limiti legislativamente previsti delle soglie di immissioni sonore ed acustiche.

E' infatti nota l'esigenza di porre rimedio alle problematiche legate alla salute pubblica, all'igiene urbana, alla sicurezza e all'ordine pubblico.

Tuttavia, si ritiene che le azioni pilota e le misure cautelari, a tal fine proposte, non siano improntate ai criteri di priorità, efficacia e proporzionalità prefissati, traducendosi in una serie di oneri, ove cumulati e/o cumulabili, particolarmente gravosi per i commercianti e per lo sviluppo armonico dei luoghi e modi di aggregazione e socializzazione sul territorio cittadino.

In particolare si contesta:

- l'assenza di una strategia a lungo termine che non si fermi all'individuazione dell'aggregazione serale come un problema, ma che lo valorizzi anche come opportunità per altre aree della città, ad esempio aree poco sfruttate di sera, sviluppando una rete di trasporti verso questi nuovi poli aggregativi;
- la ricaduta esclusiva della responsabilità sui commercianti senza alcun incentivo;
- il controllo solo sui frequentatori delle aree, senza prima aver individuato e sviluppato alternative culturali e geografiche;
- l'assenza del coinvolgimento e ascolto in fase iniziale, non risultando acquisiti il parere e la proposta dei commercianti, degli studenti e delle associazioni culturali presenti sul territorio;
- l'assenza di un piano di incentivi verso i quartieri attualmente saturi.

Analogamente, in materia di trasporto e viabilità, si osserva l'effetto impattante sulla fruizione dell'area e sulla circolarità nelle aree limitrofe del controllo della Polizia Municipale, sovraccaricata

nel proprio ruolo, così come della istituzione dell'area a traffico limitato in orario preserale e notturno dal giovedì alla domenica.

La Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti e Votanti	21	
Voti favorevoli	16	(Alfonzi, Ballone, Bello, Capri', Cioria, Data, Di Miscio, Giove, Lagrosa, Magazzu', Malagoli, Olmeo, Pilloni, Titli, Troise, e Vergnano.)
Voti contrari	5	(Liberatore, Liuzzi, Noto, Valezano e Venturini)

D E L I B E R A

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, **PARERE SFAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2019 02105/126 relativa a: “Inquinamento acustico legato ai fenomeni di “Movida”. Piano di risanamento acustico della Città di Torino ai sensi dell’articolo 7 del D.LGS. 447/1995 e art. 13 della L.R 52/2000”.

Si rileva e si apprezza, come espresso da più parti in commissione consiliare permanente congiunta con la Circoscrizione 4 del 16.10.19, il lavoro di analisi e di monitoraggio costante nelle zone interessate dal fenomeno della Movida (San Salvario, Vanchiglia, Piazza Vittorio) avente ad oggetto il superamento dei limiti legislativamente previsti delle soglie di immissioni sonore ed acustiche.

E’ infatti nota l’esigenza di porre rimedio alle problematiche legate alla salute pubblica, all’igiene urbana, alla sicurezza e all’ordine pubblico.

Tuttavia, si ritiene che le azioni pilota e le misure cautelari, a tal fine proposte, non siano improntate ai criteri di priorità, efficacia e proporzionalità prefissati, traducendosi in una serie di oneri, ove cumulati e/o cumulabili, particolarmente gravosi per i commercianti e per lo sviluppo armonico dei luoghi e modi di aggregazione e socializzazione sul territorio cittadino.

In particolare si contesta:

- l’assenza di una strategia a lungo termine che non si fermi all’individuazione dell’aggregazione serale come un problema, ma che lo valorizzi anche come opportunità per altre aree della città, ad esempio aree poco sfruttate di sera, sviluppando una rete di trasporti verso questi nuovi poli aggregativi;
- la ricaduta esclusiva della responsabilità sui commercianti senza alcun incentivo;
- il controllo solo sui frequentatori delle aree, senza prima aver individuato e sviluppato alternative culturali e geografiche;
- l’assenza del coinvolgimento e ascolto in fase iniziale, non risultando acquisiti il parere e la proposta dei commercianti, degli studenti e delle associazioni culturali presenti sul territorio;
- l’assenza di un piano di incentivi verso i quartieri attualmente saturi.

Analogamente, in materia di trasporto e viabilità, si osserva l’effetto impattante sulla fruizione dell’area e sulla circolarità nelle aree limitrofe del controllo della Polizia Municipale, sovraccaricata

nel proprio ruolo, così come della istituzione dell’area a traffico limitato in orario preserale e notturno dal giovedì alla domenica.